

NOTA INFORMATIVA 11/2026:

ISA 2025 E CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE 2026–2027

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. ISA 2025 e regime premiale;
2. Concordato Preventivo Biennale (CPB) e collegamento con gli ISA.

L'approvazione dei nuovi modelli ISA per il periodo d'imposta 2025 e del modello per il Concordato Preventivo Biennale (CPB) 2026–2027 impone una valutazione coordinata dei due strumenti. Il punteggio ISA, oltre a determinare l'accesso al regime premiale, incide direttamente sulla formulazione della proposta di concordato, influenzandone il livello di reddito e quindi il costo fiscale complessivo del biennio. In tale contesto, gli ISA assumono una funzione non solo dichiarativa ma anche strategica, rendendo necessario valutare con attenzione eventuali adeguamenti e l'opportunità di adesione al CPB.

1. ISA 2025 e regime premiale

I modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini ISA (che si applicano a imprese e lavoratori autonomi con ricavi o compensi non superiori a 5.164.569 euro), approvati per il periodo d'imposta 2025, costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi e devono essere compilati al fine di trasmettere dati economici, contabili e strutturali, secondo le metodologie definite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il sistema ISA continua a svolgere una duplice funzione:

- misurazione dell'affidabilità fiscale del contribuente;
- accesso al regime premiale, correlato al livello di punteggio ISA, disciplinato per il 2025 dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 22 aprile 2026, n. 123160.

Punteggio ISA ≥ 9 (anche per adeguamento) nel 2025 o nel biennio 2024-2025 esonero dal visto di conformità per:

- compensazioni di crediti relativi a imposte dirette e IRAP fino a 50.000 euro annui;
- crediti IVA fino a 70.000 euro annui, sia in dichiarazione annuale sia infrannuale.

Punteggio ISA ≥ 8 (ma < 9) nel 2025 o 8,5 nel biennio 2024-2025 esonero dal visto con soglie inferiori:

- 20.000 euro per imposte dirette e IRAP;
- 50.000 euro per IVA.

Il livello di affidabilità fiscale incide anche su intensità e probabilità dei controlli fiscali:

- esclusione dagli accertamenti analitico-presuntivi con punteggio pari ad almeno 8,5 nell'annualità oppure 9 come media biennale;
- esclusione dalla disciplina delle società non operative e dalla determinazione sintetica del reddito con punteggio pari a 9 nell'annualità oppure 9 come media biennale;
- anticipazione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento con punteggio almeno pari a 8 sulla singola annualità 2025.

Di contro, punteggi pari o inferiori a sei assumono rilievo ai fini delle strategie di selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo.

Il punteggio ISA 2025 non assume rilievo esclusivamente ai fini premiali immediati, ma rappresenta un elemento determinante nella definizione della proposta di Concordato Preventivo Biennale, come evidenziato nel capitolo seguente.

2. Concordato Preventivo Biennale (CPB) e collegamento con gli ISA

Il Concordato Preventivo Biennale per il periodo 2026–2027 consente ad imprese o lavoratori autonomi con ricavi o compensi fino a 5.164.569 euro di definire preventivamente il reddito imponibile per il biennio. La proposta di concordato è elaborata dall'Agenzia delle Entrate sulla base dei dati dichiarati, tra cui assumono particolare rilievo quelli risultanti dagli ISA (vedi informativa 19-24 per maggiori dettagli sull'istituto).

Il risultato ISA relativo al periodo d'imposta 2025 incide su:

- il livello del reddito proposto;
- il meccanismo di contenimento dell'incremento del reddito ("reddito calmierato") in quanto per i contribuenti con punteggio ISA superiore a 8, il sistema prevede che il maggior reddito oggetto di proposta non possa eccedere limiti percentuali predeterminati - pari al 10%, 15% o 25%- in base al livello di affidabilità fiscale espresso dal punteggio ISA.

In sede dichiarativa si pone quindi una scelta di natura strategica:

- adeguamento dei ricavi/compensi ai fini ISA, con conseguente incremento del punteggio; possibile accesso a una proposta CPB più favorevole, ma sostenimento di un costo fiscale immediato (IVA, imposte dirette e IRAP);
- mancato adeguamento, con assenza di costo immediato, ma possibile peggioramento della proposta di concordato.

L'adesione al CPB comporta, in ogni caso, effetti premiali autonomi, indipendentemente dal punteggio ISA, tra cui la maggiore certezza del carico fiscale e l'attenuazione del rischio di controlli.

Per i contribuenti che hanno già aderito al CPB per il biennio 2024–2025, il modello ISA relativo al 2025 assume una funzione esclusivamente statistica, permanendo l'obbligo di presentazione del modello ISA, ma senza effetti diretti sul punteggio di affidabilità. I dati acquisiti sono utilizzati dall'Amministrazione finanziaria per la costruzione delle basi informative e della metodologia del concordato. Alla luce dell'attuale interpretazione, non appare consentito utilizzare il modello ISA per effettuare adeguamenti volontari dei ricavi o compensi al fine di migliorare il punteggio e ottenere una proposta di CPB 2026–2027 più favorevole.